



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI 2012 DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

L'anno **duemiladodici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| | |
|-----------------------|----------|
| OLIVI FRANCESCO | Presente |
| CARPIN FRANCESCO | Presente |
| TARGHETTA ENZO | Presente |
| TOMBACCO FRANCA | Presente |
| MALVESTIO ANNAPAOLA | Presente |
| BERTOLDO DIEGO | Presente |
| CARRARO ANNA | Presente |
| CERVESATO SABRINA | Presente |
| COSMA VALENTINA | Assente |
| MALVESTIO CLAUDIO | Presente |
| ARGENTIN DONATELLA | Assente |
| PERTILE AMPELIO | Assente |
| GALLO ALFIO | Presente |
| SCATTOLIN STEFANO | Presente |
| MARCONATO TIZIANA | Assente |
| MICHIELETTO PIERLUIGI | Assente |
| CAGNIN GABRIELE | Assente |

Partecipa alla seduta il Sig. CELEGHIN D.SSA NADIA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. OLIVI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

CARRARO ANNA

CERVESATO SABRINA

SCATTOLIN STEFANO

Partecipa alla seduta l'assessore esterno Sig. Giorgio Costacurta.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, come evidenziato all'art. 2 della stessa, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione;
- il Comune di Massanzago, da alcuni mesi, ha dato avvio al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, attraverso l'adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 16.12.2010;
- in attesa della definitiva approvazione dello stesso PAT da parte della Provincia, l'Amministrazione ha dato avvio anche alla formazione del Piano degli Interventi (PI) dell'intero territorio comunale, ovvero lo strumento che, *“in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”* (art.12 - L.R. 11/2004);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 2.11.2011 si è quindi preso atto del *“Documento Programmatico Preliminare”*, propedeutico alla formazione del Piano del Sindaco dell'intero territorio comunale, nel quale sono stati illustrati:
- il progetto dello sviluppo sostenibile del territorio attraverso la lettura del suo sistema insediativo, dei servizi, ambientale, paesaggistico, idraulico e della mobilità;
- gli obiettivi da perseguire con il Piano degli Interventi;
- le linee guida per la formulazione delle manifestazioni di interesse dei privati, nonché i criteri generali per la presentazione e valutazione degli Accordi Pubblico-Privato;
- lo schema dei bandi per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati e per la raccolta delle proposte di accordo pubblico-privato in sintonia con le linee guida di cui al punto precedente.
- il Documento Programmatico Preliminare di cui al punto precedente, è stato illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale, nella seduta del 7 novembre 2011 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 7.11.2011);
- con la successiva determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 21 del 5.12.2011, sono stati approvati i bandi per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati e per la raccolta delle proposte di accordo pubblico-privato, precisando che le proposte pervenute, sarebbero state valutate solamente in seguito all'approvazione definitiva del PAT da parte della Provincia e alla successiva presentazione del Documento del Sindaco

al Consiglio Comunale, al fine di verificarne la preventiva compatibilità con i contenuti degli stessi e l'eventuale accoglimento delle proposte all'interno del Piano degli Interventi;

- con deliberazione di Giunta Provinciale n 165 del 28.6.2012 è stato quindi approvato, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della LR 11/2004, con le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relativa Valutazione Tecnica Provinciale, il PAT del Comune di Massanzago (BUR n. 55 del 13.7.2012);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 2.8.2012, il Comune di Massanzago ha preso quindi atto dell'approvazione del PAT da parte della Provincia con la deliberazione di cui al punto precedente e dell'avvenuto adeguamento dei relativi elaborati alle prescrizioni e indicazioni di cui alla stessa deliberazione provinciale;
- ai sensi dall'art. 48, comma 5 bis della L.R. 11/2004, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale vigente (PRG), per le parti compatibili con lo stesso, viene a costituire, a tutti gli effetti, il *"Primo Piano degli Interventi"*;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 agosto 2012, è stata adottata la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, n. 112, convertito in L. 133/2008 e s.m.i., successivamente approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 è stata adottata la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 20.11.2012 è stato approvato il "Documento del Sindaco", di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004, relativo al Piano degli Interventi, anno 2012, dell'intero territorio comunale, illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta del 20.11.2012 (deliberazione n. 20 del 20.11.2012);
- è stata successivamente espletata la procedura di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18, comma 2 della L.R. 11/2004, con altri enti pubblici, associazioni economiche e sociali e con la cittadinanza, in tre distinti incontri pubblici nella giornata del 13 dicembre 2012 ai quali sono stati invitati:
- dalle ore 9,00 alle ore 11,00 la Regione Veneto, la Provincia di Padova, i comuni limitrofi, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio, la Soprintendenza Archeologica, il Genio Civile, il Consorzio Acque Risorgive, l'AULSS n. 15, la C.C.I.A.A di Padova;
- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 le principali associazioni economiche e sociali operanti nel territorio del Comune di Massanzago, gli Ordini e i Collegi Professionali della Provincia di Padova, i Professionisti esercitanti nel territorio del Comune di Massanzago;
- dalle ore 20,00 alle ore 22,00 la cittadinanza;

VISTI gli elaborati progettuali relativi al Piano degli Interventi, anno 2012, dell'intero territorio comunale, redatti dall'Associazione Temporanea di Professionisti: Tombolan & Associati di Padova e Veneto Progetti S.C. di San Vendemiano (TV), incaricati alla redazione del Piano con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 10 del 10.6.2011, pervenuti in data 17.12.2012, prot. 10.154 e costituita da:

ELABORATI DESCRITTIVI:

- relazione programmatica;
- Norme tecniche operative e repertorio normativo delle zone ed aree;
- prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- prontuario per la realizzazione delle siepi naturali:

ELABORATI CARTOGRAFICI:

- TAV. 1 “Intero territorio comunale” – scala 1:5.000;
- TAV. 2.a “Zone Significative – Massanzago Nord” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.b “Zone Significative – Massanzago Sandono” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.c “Zone Significative – Massanzago Sud” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.d “Zone Significative – Zeminiana” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.e “Zone Significative – Zeminiana Sud” - scala 1:2.000;
- TAV. 3 “Centro Storico” - scala 1:2.000;
- TAV. 4 “ Rete delle siepi rurali” - scala 1:5.000;
- TAV. 5 “Allevamenti zootecnici intensivi e fasce di rispetto” - scala 1:5.000;

SCHEDATURE:

- Schede delle attività produttive in zona impropria (DGR n. 3306 del 5.9.1990; DGR n. 3343 del 15.9.1998; DGR n. 3252 del 15.10.2004);
- Schede puntuali delle C2 Perequate (PRG previgente);
- Schede di intervento delle zone D (PRG previgente);
- Schede dei fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola (DGR n. 2113 del 10.7.2003);
- Schede dei nuovi fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;
- Schede allevamenti zootecnici intensivi;
- Accordi Pubblico Privato (DCC n. 35 del 28.09.2012);

ELABORATI DI VALUTAZIONE:

- Compatibilità Idraulica

- Allegato cartografico alla compatibilità Idraulica – scala 1:5.000;

ELABORATI INFORMATICI:

- Banche dati alfanumeriche e vettoriali Quadro Conoscitivo.

RAVVISATO che in ordine alla valutazione di compatibilità idraulica di cui agli elaborati sopra elencati, prima dell'approvazione definitiva del Piano degli Interventi, per gli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, n. 1.322 del 10.5.2006 e n. 2.948 del 6.10.2009 nonché in applicazione delle indicazioni/prescrizioni del PAT, verranno acquisiti i pareri dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, e che le indicazioni/prescrizioni, riportate negli stessi pareri verranno recepite in sede di approvazione dello stesso Piano;

RITENUTO, per le considerazioni di cui ai punti precedenti, di poter procedere all'adozione del Piano degli Interventi, anno 2012, relativo all'intero territorio comunale come da elaborati progettuali sopra riportati;

PRESO ATTO che:

- l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani per l'urbanistica, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado [...]”*

VISTO:

- l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2008 n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che in ordine alla seguente proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, riportati in calce al dispositivo del presente atto;

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ADOTTARE il Piano degli Interventi, anno 2012, relativo all'intero territorio comunale come da elaborati progettuali, di seguito riportati che sottoscritti dal Responsabile del Servizio, dal Segretario Generale e dal Sindaco, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati:

ELABORATI DESCRITTIVI:

- relazione programmatica;

- Norme tecniche operative e repertorio normativo delle zone ed aree;
- prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- prontuario per la realizzazione delle siepi naturali:

ELABORATI CARTOGRAFICI:

- TAV. 1 “Intero territorio comunale” – scala 1:5.000;
- TAV. 2.a “Zone Significative – Massanzago Nord” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.b “Zone Significative – Massanzago Sandono” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.c “Zone Significative – Massanzago Sud” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.d “Zone Significative – Zeminiana” - scala 1:2.000;
- TAV. 2.e “Zone Significative – Zeminiana Sud” - scala 1:2.000;
- TAV. 3 “Centro Storico” - scala 1:2.000;
- TAV. 4 “ Rete delle siepi rurali” - scala 1:5.000;
- TAV. 5 “Allevamenti zootecnici intensivi e fasce di rispetto” - scala 1:5.000;

SCHEDE:

- Schede delle attività produttive in zona impropria (DGR n. 3306 del 5.9.1990; DGR n. 3343 del 15.9.1998; DGR n. 3252 del 15.10.2004);
- Schede puntuali delle C2 Perequate (PRG previgente);
- Schede di intervento delle zone D (PRG previgente);
- Schede dei fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola (DGR n. 2113 del 10.7.2003);
- Schede dei nuovi fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;
- Schede allevamenti zootecnici intensivi;
- Accordi Pubblico Privato (DCC n. 35 del 28.09.2012);

ELABORATI DI VALUTAZIONE:

- Compatibilità Idraulica
- Allegato cartografico alla compatibilità Idraulica – scala 1:5.000;

ELABORATI INFORMATICI:

- Banche dati alfanumeriche e vettoriali Quadro Conoscitivo.

DI DARE ATTO che con l'approvazione definitiva del presente Piano verranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile e il Consorzio Acque Risorgive, dovessero impartire in

merito agli elaborati relativi alla valutazione di compatibilità idraulica di cui alla specifica richiesta sopra citata;

DI DARE ATTO che il procedimento amministrativo della presente variante seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004, fino alla sua approvazione finale;

DI INCARICARE il Responsabile dei Servizi urbanistica a provvedere a agli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

Discussione

Il Sindaco Olivi ricorda che nel caso qualcuno fosse interessato è obbligato ad uscire.

Esce l'assessore Francesco Carpin. Sono presenti n. 10 Consiglieri Comunali.

Il Sindaco dà la parola al **consigliere Sig.ra Franca Tombacco**, che illustra, come di seguito, l'argomento.

- *Il Comune di Massanzago ha già avviato il rinnovo della propria strumentazione urbanistica attraverso l'approvazione del PAT, avvenuta con DGP n. 165 del 28.06.2012, determinando il primo passo della procedura di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004.*
- *In conseguenza all'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale vigente, limitatamente alle parti compatibili con lo stesso PAT, costituisce già il primo Piano degli Interventi.*
- *Successivamente all'approvazione del PAT, l'Amministrazione comunale ha provveduto alla redazione, attraverso i propri uffici, di due varianti parziali al PRG/PI:*
- *Con DCC n. 26 del 02.08.2012 ha adottato una variante relativa alla valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale*
- *Con DCC n. 35 del 28.09.2012 ha adottato una variante con la quale è stato recepito un accordo pubblico-privato per la realizzazione di un asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago*
- *Il presente PI relativo all'intero territorio comunale, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, si è posto i seguenti obiettivi:*
 - *Aggiornare e riscrivere la normativa urbanistica e rivedere la zonizzazione, secondo i principi e le regole della L.R. 11/2004, a partire dal previgente PRG, che con l'approvazione del PAT ha cessato di esistere (e con esso la disciplina della L.R. 61/85 alla quale lo strumento faceva riferimento);*
 - *Recepimento e precisazione dei vincoli definiti dal PAT con particolare riferimento all'individuazione delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici intensivi secondo quanto indicato dalla DGR 329 del 16.02.2010*
 - *Verifica delle aree standard*
 - *Recepimento delle idoneità edificatorie e disposizioni di tutela idrogeologica definiti dal PAT*
 - *Identificazione di unità edilizie di valore all'interno e all'esterno dei centri storici e attribuzione dei gradi di tutela*
 - *Definizione di nuove zone insediative compatibili con gli "ambiti di edificazione diffusa" definiti dal PAT*

- *Introduzione di meccanismi incentivanti per la progettazione sostenibile (Prontuario della Qualità architettonica e Mitigazione Ambientale)*
- *Dare una risposta alle richieste di interventi, pervenute dai residenti, giacenti presso l'Amministrazione*
- *Predisposizione della schedatura di alcuni edifici non più funzionali alla conduzione del fondo.*

Il Sindaco dà quindi la parola al Responsabile d'area, Arch. Ceriali, per le spiegazioni tecniche.

L'Arch. Ceriali ricorda che il vecchio PRG è stato sostituito da PAT e PI, il primo contenente indicazioni strategiche e strutturali a lungo termine, il secondo contenente istruzioni più immediate ed operative, e che alcune tematiche del PAT, come nel caso del Camposampierese, possono essere gestite a livello intercomunale.

Riepiloga brevemente i contenuti del PAT approvato, che: individua i vincoli, anche quelli di valenza sovracomunale, con la tav. 1; le invarianti più importanti relative agli edifici di valenza storico-monumentale con la 2; con la tav. 3 le fragilità sotto il profilo idrogeologico; con la dichiarazione di intenti la trasformabilità del territorio, progetto a lungo termine delle strategie di sviluppo.

Continua descrivendo il percorso del PI: partito a novembre 2011 con il documento del Sindaco, nel quale venivano indicati gli obiettivi dello stesso PI, sono poi seguiti i bandi. Sono pervenute un centinaio di proposte, alcune precedenti alla presentazione del PAT, ma che sono state valutate solo in seguito alla sua approvazione, nel giugno del 2011; vi è stata infine l'illustrazione definitiva del documento del sindaco poche settimane fa.

Delle richieste pervenute, verificata la compatibilità con il PAT, ne sono rimaste poche.

Precisa che l'elaborazione del PI ha seguito le direttrici del documento del sindaco. La struttura del PI è molto simile a quella del PRG, con la zonizzazione delle aree territoriali omogenee, ognuna con i propri indici e criteri edificatori, l'individuazione degli edifici storici e così via.

Evidenzia che il vigente PRG costituisce il primo Piano Interventi sul quale sono state già operate due varianti. Con il nuovo PI le novità sono essenzialmente:

- una ridefinizione delle aree a servizi. La previsione è stata fatta tenendo presenti l'aspetto temporale, 5 anni, ed economico, per evitare eventuali richieste di indennizzo;
- nessuna previsione di nuove zone di espansione, dato il momento economico;
- una ridefinizione delle tipologie di intervento per gli edifici storico-monumentali, riferenti alle invarianti del PAT
- nuovi ambiti residenziali, zone ad edificazione diffusa C1.1, rimanendo nei vincoli del PAT;
- nuove schede di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo;
- una rivisitazione delle Norme Tecniche e dei parametri urbanistici, con nuovo metodi di calcolo;
- il Prontuario per la Qualità architettonica ambientale, con incentivo volumetrico;
- il Prontuario per la realizzazione delle siepi naturali.

Ricorda che si è tenuto un incontro per l'illustrazione del Piano alla cittadinanza, successivo a quelli svolti con le associazioni di categoria e gli enti pubblici.

Passa infine ad illustrare più dettagliatamente gli elaborati tecnici e le tavole del Piano.

Il capogruppo di Civica Massanzago Democratica Scattolin: volevo capire quali sono le scelte importanti che questa Amministrazione vuol fare. Questo Piano degli Interventi ha avuto una conclusione troppo affrettata: era in cantiere da due anni e mezzo e mi sembra che la montagna abbia partorito il topolino, nel senso che non vedo scelte importanti per il paese. Probabilmente non sono possibili, considerato il momento economico che non lascia molto spazio, ma non vedo neppure una filosofia, non c'è un'importante idea, una filosofia su cui si sorregga il Piano. È stato

illustrato solo il punto di vista tecnico. Le carte sono a disposizione solo da due giorni: di conseguenza alcune osservazioni che mi appresto a fare non possono essere precise ed approfondite come dovrebbero.

Le considerazioni che mi sento di fare sono le seguenti.

Non c'è un approccio di soluzione ai problemi storici che restano. Mi riferisco alle zone centrali del capoluogo, le solite zone ad est e ad ovest di Villa Baglioni; alla zona centrale di Sandono e alla zona centrale di Zeminiana. Non ci sono date soluzioni per i prossimi anni. È previsto nel piano – e mi dispiace che non ci sia dibattito su questo – il cambio della destinazione d'uso delle ex scuole elementari di Sandono, che diventano residenziali: il Comune andrebbe a perdere l'unica proprietà pubblica a Sandono. Inoltre non c'è una visione futura dei centri delle due frazioni, di che cosa vogliamo dare a questi paesi, era un'occasione importante, che si è persa.

Comunque, è stato fatto un buon lavoro di riscrittura delle carte dell'ETRA, un lavoro tecnico sul quale non vi è nulla da dire. Ma la prospettiva urbanistica non si vede, non si legge: anche se il tecnico è un professore universitario non vedo un disegno per il paese che a mio parere dovrebbe esserci. Un esempio lampante: parte integrante di questo piano è il piano delle acque. In questo ci sono degli invasi, i quali saranno a livello campagna perché, lo diceva il sindaco, scavare non si può. Ma sono invasi da 10mila metri cubi! Se supponiamo fondi mezzo metro arriviamo a 20mila mq di superficie ciascuno! E non sono previsti nel Piano Interventi! Risulta essere solo una trascrizione, nel Piano Interventi non è previsto nulla del Piano delle Acque! Non possiamo continuare in questo modo. Mi sarebbe piaciuto che fosse l'assessore all'urbanistica a renderne conto, il quale ha seguito l'intera procedura, compresi gli incontri coi privati. Mi sarebbe piaciuto un discorso politico su questo sistema di gestire la pianificazione del paese: è un lavoro che richiedeva altro tempo, dal punto di vista cartografico va bene, ma serviva qualcosa di più serio.

Quando abbiamo sollevato il problema dell'incompatibilità dell'assessore, è stato risposto che non esiste il problema, perché alle richieste dei privati abbiamo detto di sì a tutti. Non è vero, a cento richieste è stata data risposta positiva a dieci/dodici. Questo vuol dire che sono state fatte delle scelte. Il tecnico ingegnere collaboratore di Tombolan, in commissione verbalizzava il consigliere Franca Tombacco, ha riferito che non si è data risposta a tutte le richieste, alcune perché non urbanisticamente coerenti, altre per motivi politici. Ha detto e ripetuto così su mia richiesta. Ve bene, prendiamo atto che non avete potuto fare altro. Queste cose a me fanno male, alla fine ne esce un piano fatto male.

Si doveva affrontare almeno uno di questi problemi. È vero che l'edilizia e l'economia vanno malee ci sono difficoltà, però: abbiamo dato il 20% del volume in più perché calcoliamo il volume netto e non lordo come prima; nella proposta della commissione c'era anche in più il prontuario della qualità che aggiungeva fino al 30% in più al volume perché si davano gli incentivi a chi rispettava la qualità edilizia, l'orientamento delle case, ecc. Non abbiamo avuto il coraggio di dire, per esempio, che non serve dare un premio in più a chi orienta nel graticolato romano le case con l'asse maggiore in senso est-ovest come tutte le case vecchie... che senso ha premiare anche quello, dare volume in più per cose che sono ormai logiche. Ci vuole un cambiamento anche nel modo di ragionare, a cominciare dagli stessi tecnici che gestiscono i piani, ma per fare questo ci vuole un input politico ben chiaro, "vogliamo questo, quello e quello", che a parere mio è mancato nella redazione di questo piano.

Ci sono tante altre cose che nel prosieguo della discussione potranno essere discusse, i cittadini faranno poi le loro osservazioni. Per me un'occasione persa, magari si poteva aspettare un po' e armonizzarlo e collegarlo con il PATI che stasera andiamo a recepire, pensando a qualche soluzione per la viabilità. Non nuove strade, ma potenziarne qualcuna, in modo da evitare l'attraversamento dei centri.

Questo lavoro è costato all'Amministrazione 60mila euro e oltre in aggiunta ai 20mila per il piano delle acque, parte integrante. Al momento della delibera per pagare i professionisti, rivediamo se è stato fatto tutto quello che è stato richiesto a suo tempo nella delibera di incarico: il lavoro mi sembra ridotto rispetto agli obiettivi previsti che avevamo inizialmente.

Il Sindaco: a me dispiace che sia stata fatta un'affermazione del genere, verificheremo. So per certo che sono state accettate le proposte che erano compatibili col piano. Ci sono stati anche molti che hanno ritirato le loro richieste. C'è tutto il tempo, Stefano, per fare le osservazioni che vuoi, andiamo ad adottare il Piano Interventi, non ancora ad approvarlo. Poi, se andiamo a prevedere interventi importanti, bisogna trovare chi li realizza: l'accordo pubblico-privato siamo pronti a farlo, il problema è che non c'è nessuno, non abbiamo proposte serie, nessuna lottizzazione o proposta di modifica dei centri.

Fra un anno potrebbe essere che, cambiata la situazione economica ci possa essere qualcuno che proponga cambiamenti per il centro di Sandono, per Zeminiana, ci mancherebbe, siamo qui disponibili. Che questo Piano sia stato fatto in fretta non lo so. Io potrei ricordarti che non più di due Consigli fa, voi avete detto che eravamo fermi e sembrava che dovessimo far tutto all'inizio. Sono passati tre anni, non è che non si sia lavorato su questo.

Quello di dire che il Piano sia fatto male o bene non posso darti ragione, ognuno la vede a suo modo e credo che i tecnici che l'hanno redatto siano all'altezza, considerato che ne hanno fatti altri.

Ripeto, ora i cittadini hanno il tempo di fare tutte le osservazioni che vogliono e vedremo di tenerle in considerazione. Speriamo che in questo mese di tempo ci sia la possibilità di trovare persone che ci propongano di fare quanto tu sostieni.

Sulla scuola di Sandono, sono tutte possibilità che ci diamo. Se non prevediamo nulla poi ci verrebbe rimproverato. Io non so come andrà il bilancio del prossimo anno e di quelli successivi. Se arriveranno trasferimenti certamente non li rifiuteremo, ma ho grossi dubbi. Forse il prossimo anno dovremo aumentare le entrate, le tasse, la TARES. Che lo vogliamo o no questa è la tendenza. Se il prossimo anno si voterà, speriamo vengano elette persone all'altezza e che abbiano a cuore i problemi dei cittadini e dei comuni.

Scattolin: solo per replicare. Non ho detto che i tecnici non sono competenti, ma ho espresso solo una mia personale convinzione. Come lo stesso professor Tombolan in premessa diceva, le finalità della legge 11/2004, ormai vecchia anche quella, sono quelle di promuovere e salvaguardare il territorio, valorizzare l'esistente, migliorare le cose sbagliate di un tempo, proporre qualcosa di nuovo... io non vedo proposte urbanistiche, non ne vedo una. Ma non perché non è capace. Io non so come abbia lavorato in questi due anni, non siamo stati coinvolti nel lavoro, voglio solo dire che le conclusioni mi sembrano poche, probabilmente ha affrettato il lavoro verso la fine per poter arrivare alla conclusione per dicembre. Non mi sembra che sia un lavoro completo. L'unica novità urbanistica è quella di vendere le scuole di Sandono: però, l'Amministrazione comunale aveva ben altri programmi. Si parlava della biblioteca nel parco e molte altre iniziative urbanistiche che ora non sento più. È vero che incombe la crisi e mancano risorse, ma non vedo neppure gli strumenti per dare qualche risposta a vecchi problemi del paese. Preso atto che non è più il momento di dare metri cubi, ma che bisogna pretendere qualità senza dare incentivi particolari, bisognerà trovare strumenti per fare in modo che il privato possa intervenire. Credo che per trovarli abbiamo perso un'occasione di potere usare quei tecnici a nostra disposizione, per dare delle risposte nuove al territorio, perché sicuramente non andrà meglio fra qualche anno e la legge non cambierà, anche se vecchia. Se dobbiamo pagare i tecnici per avere delle risposte allora meglio pagarli meno o la metà se non le abbiamo. Non vedo nulla per salvaguardare il territorio e valorizzarlo.

Non rilevando ulteriori interventi, **il Sindaco** pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Scattolin S., Gallo A.), espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri votanti su n. 10 Consiglieri presenti, astenuti n. /////
/;

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Rientra l'assessore Francesco Carpin. Sono presenti n. 11 Consiglieri Comunali.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 19-12-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CARIALI FLAVIO

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Visto: non influente ai fini della spesa.

Massanzago, li 19-12-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to OLIVI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 09-01-2013 al 24-01-2013

Massanzago, li 09-01-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA